



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 144 del 31/07/2024

OGGETTO: “Regolamento per le spese di rappresentanza” – Atto di Indirizzo.

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventiquattro il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO,
alle ore 16,00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitan Dott. Federico Basile
con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale della DIREZIONE GENERALE

Servizio “GABINETTO ISTITUZIONALE”
Ufficio “Segreteria Particolare del Sindaco”

OGGETTO: “Regolamento per le spese di rappresentanza” – Atto di Indirizzo.

PREMESSO CHE nella categoria di “Spesa pubblica” rientrano anche le spese di rappresentanza intese come spese funzionali all’immagine esterna dell’ente con riferimento ai propri fini istituzionali rappresentativi, finalizzata e a mantenere e ad accrescere il prestigio dell’ente;

CHE nella normativa di diritto pubblico non esiste una disciplina specifica che individui le tipologie delle spese di rappresentanza e che a tale carenza ha ovviato la giurisprudenza contabile che in varie occasioni si è pronunciata sull’argomento, elaborando un insieme di criteri che costituiscono un indirizzo consolidato;

DATO ATTO che sulla scorta dei suddetti criteri, per la legittima effettuazione delle spese di rappresentanza, è necessario che ricorrano le seguenti condizioni:

- 1) stretta correlazione con le finalità istituzionali dell’ente;
- 2) necessità della pubblica amministrazione a realizzare una proiezione esterna ovvero ad intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere ed accrescere il prestigio dell’ente quale elevata considerazione, anche sul piano formale del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- 3) previsione della spesa in uno specifico stanziamento di Bilancio;
- 4) eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 161 del 29 .12.2014 avente ad oggetto” Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza”;

RITENUTO opportuno aggiornare il precedente Regolamento per le spese di rappresentanza al fine di definire le linee generali e uniformare la gestione delle stesse al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;

RICHIAMATI:

- l’art 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005, che prevede che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;
- art 6 comma 8 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 che obbliga tutte le amministrazioni a ridurre dall’1 gennaio 2011 dell’80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009
- art 16 comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge

n. 148 2011 che prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione e trasmesso alla sezione regionale di controllo della corte dei conti ed è pubblicato entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto sul sito internet dell'ente locale;

- il DM del 23 gennaio 2012 con il quale è stato adottato lo schema del prospetto in cui vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali che nello specifico riporta:

a) la descrizione dell'oggetto della spesa; b) l'occasione in cui la spesa è stata sostenuta; c) il relativo importo.

RITENUTO, pertanto, necessario adottare delle linee di indirizzo per le spese di rappresentanza con cui definire i principi generali che consentano di individuare in base ad obiettivi criteri tecnico-giuridico predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

VISTO lo schema di Regolamento per le spese di rappresentanza - che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - composto da 10 articoli e predisposto secondo i principi e i criteri elaborati dalla giurisprudenza contabile;

VISTI:

- il D.lgs 18.08.2000 n. 267

- lo Statuto vigente;

- il Regolamento di contabilità;

per quanto fin qui riportato:

**Si propone che il Sindaco Metropolitan
DECRETI**

DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

APPROVARE la presente proposta "Regolamento spese di rappresentanza - Atto di indirizzo",

PRENDERE ATTO dello schema di Regolamento composto da n. 10 articoli che viene allegato+ al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che il presente Regolamento verrà sottoposto alla approvazione dell'Organo competente.

Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo pretorio online, sul sito internet istituzionale dell'ente nella sezione amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Servizio
Gabinetto Istituzionale
F.to dott. Gaetano Maggioloti

Il Direttore Generale
F.to dott. Salvo Puccio

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Schema Regolamento Spese di rappresentanza



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Regolamento per le spese di rappresentanza – Atto di indirizzo.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 11/07/2024

IL Direttore Generale
F.to Dott. Salvo Puccio



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Regolamento per le spese di rappresentanza – Atto di indirizzo.

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addi 11/07/2024

Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributarî
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Regolamento spese di rappresentanza

INDICE

Art. 1 - Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2 - Definizione di spesa di rappresentanza.....	3
Art. 3 - Requisiti di legittimità.....	3
Art. 4 - Spese ammissibili.....	4
Art. 5 - Casi di non ammissibilità delle spese.....	5
Art. 6 - Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza.....	6
Art. 7 - Gestione amministrativa e contabile.....	6
Art. 8 - Registro di carico e scarico.....	7
Art. 9 - Rendicontazione e pubblicità.....	7
Art. 10 - Entrata in vigore.....	7

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le spese di rappresentanza della Città Metropolitana di Messina, fissando i presupposti al ricorrere dei quali esse possono essere sostenute, individuando i soggetti legittimati a darvi corso, fissando le ipotesi di spesa ammissibili e quelle non autorizzabili e declinando il relativo procedimento.
2. La disciplina dettata dal presente regolamento è volta ad assicurare, in relazione a tali spese, la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità, in coerenza con la necessità di promuovere, nei confronti della cittadinanza, i valori connessi alle Istituzioni e all'ordinamento democratico.
3. Sono ammissibili solo le spese di rappresentanza rispondenti a quanto disposto dal presente regolamento.

Articolo 2 - Definizione di spesa di rappresentanza

1. Ai fini del loro incardinamento nella disciplina del presente regolamento e, quindi, della loro ammissibilità, per spese di rappresentanza si intendono esclusivamente quelle finalizzate ad accrescere il prestigio e la reputazione della Città Metropolitana di Messina verso l'esterno. Esse assolvono all'unico scopo di consentire all'Ente di intrattenere rapporti istituzionali e di manifestarsi all'esterno in modo confacente ai propri fini istituzionali.

Articolo 3 - Requisiti di legittimità

1. I requisiti di legittimità delle spese di rappresentanza sono:

a) *L'inerenza*: le spese devono essere strettamente connesse con il fine di mantenere o accrescere il ruolo, il decoro ed il prestigio della Città metropolitana di Messina;

b) *La stretta connessione ai fini istituzionali dell'Ente*: le spese di rappresentanza possono essere ritenute lecite solo se sono rigorosamente giustificate e documentate con l'esposizione, caso per caso, dell'interesse istituzionale perseguito, del rapporto esistente tra l'attività dell'Ente e la spesa, della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa stessa;

c) *La congruità e la sobrietà della spesa concretamente sostenuta*: sotto il profilo gestionale, le spese di rappresentanza devono avere carattere di sobrietà e congruità, sia rispetto al singolo evento finanziato, sia rispetto alle dimensioni territoriali ed ai vincoli di bilancio;

d) *L'ufficialità della spesa*: è necessario che le spese oggetto del presente regolamento finanzino manifestazioni idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini, al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa.

In particolare, sono riconducibili alla funzione di rappresentanza le attività tenute in occasione di incontri ufficiali con personalità o rappresentanti di altre Istituzioni o Enti di rilievo sociale ed economico ovvero in concomitanza di eventi la cui importanza sia tale da far emergere l'esigenza di valorizzare la qualità e specificità del territorio, ovvero l'immagine pubblica della Città Metropolitana di Messina ed il suo ruolo;

e) *L'eccezionalità della spesa*: le spese in argomento devono avere carattere eccezionale rispetto all'ordinaria attività amministrativa di spesa;

f) *Riconducibilità della spesa agli organi di vertice dell'Amministrazione*: le spese di rappresentanza possono essere ritenute legittime solo se effettuate dagli organi rappresentativi della Città Metropolitana di Messina aventi titolo ad impegnare all'esterno il nome e l'immagine dell'Ente;

g) *Rappresentatività del destinatario della spesa di rappresentanza*: le spese disciplinate dal presente regolamento, ove destinate ad altre Istituzioni o Enti, devono essere eseguite in favore di soggetti esterni particolarmente qualificati, ossia rappresentativi dell'Ente al quale appartengono.

Articolo 4 Spese ammissibili

1. Nell'ambito della definizione di cui all'art. 2 nonché dei requisiti di legittimità indicati nell'art. 3 del presente regolamento, sono in particolare considerate spese di rappresentanza, e come tali ammissibili, quelle relative alle seguenti iniziative:

a) ospitalità offerta in occasione di visite di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;

b) omaggi floreali e altri doni - ricordo in favore delle autorità e degli ospiti di cui alla precedente lettera a);

c) pranzi di lavoro e momenti conviviali giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono cariche ufficiali di istituzioni altamente rappresentative, a beneficio dei quali è unicamente possibile sostenere la spesa;

d) atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc...) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra gli Organi della Città Metropolitana di Messina ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere), anche in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali della Città Metropolitana di Messina;

e) acquisto ed invio di biglietti augurali in occasione di nomine o particolari ricorrenze indirizzati ad autorità o a singoli cittadini (se rivolti a quest'ultima categoria di destinatari purché nel rispetto di un criterio di ragionevolezza, ad esempio per formulare gli auguri ai centenari);

f) onoranze funebri/commemorative, partecipazione a festività religiose (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio, omaggi floreali, corone di alloro, presenza del Gonfalone alla cerimonia) in occasione di ricorrenze ufficiali a livello locale, nazionale, internazionale, limitatamente ad eventi luttuosi di autorità e cittadini emeriti;

g) doni-ricordo/omaggi di modico valore offerti a cittadini residenti nel territorio metropolitano che compiono 100 anni oppure in occasione di cittadinanze onorarie;

h) spese per gemellaggi, purché queste ultime siano fondate sulla concreta e obiettiva esigenza, per l'Ente, di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni, nonché di mantenere e accrescere il proprio ruolo istituzionale e promuovere il proprio territorio anche a livello culturale, sportivo, turistico, industriale e agricolo. Nello specifico, le spese per gemellaggi, benché ammissibili, per ritenersi pienamente legittime devono essere giustificate dalla:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'Ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito;
- dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata;
- qualificazione del soggetto destinatario della spesa e dalla rispondenza a criteri di ragionevolezza e congruità rispetto ai fini.

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono da intendersi esemplificative e non rivestono carattere tassativo ed esaustivo.

Articolo 5 Casi di non ammissibilità delle spese

1. Non sono configurabili quali spese di rappresentanza quelle prive dei requisiti indicati all'articolo 3, tra cui:

a) gli atti di mera liberalità;

b) le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;

c) l'acquisto di generi di conforto, in occasione di riunioni degli Organi istituzionali o di altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico;

d) le spese connesse all'attività di gruppi politici ancorché presenti negli organi collegiali;

e) gli omaggi, i pranzi o i rinfreschi aventi finalità diverse da quelle indicate all'articolo 4, comma 1, lettera c);

f) l'ospitalità e/o i pasti a favore di fornitori dell'Ente o di soggetti legati all'Ente da rapporti di tipo professionale o commerciale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ...);

g) le spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i requisiti di legittimità indicati al precedente art. 3;

h) le spese per telegrammi di condoglianze e necrologi in favore di dipendenti, ex dipendenti, amministratori, ex amministratori dell'Ente, o delle loro famiglie;

2. Non vengono classificate come spese di rappresentanza, quelle afferenti all'organizzazione delle attività della Città Metropolitana e non vietate ai sensi della disciplina del presente regolamento, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) le spese per allestimenti (comprensivi di affitto locali, montaggio palchi, impianti audio-video, ecc.), addobbi floreali, stampa di manifesti e volantini, servizi fotografici e altre spese simili, sostenute in occasione di spettacoli culturali, eventi sociali, educativi e sportivi;
- b) le spese per manifesti, in occasione di ricorrenze nazionali, in quanto da ricomprendere nell'ambito delle spese di pubblicità;
- c) le spese per acquistare e spedire opuscoli ai neo-diciottenni contenenti la riproduzione della costituzione, in quanto costituiscono spese di pubblicità;
- d) acquisto dell'acqua in occasione di riunioni degli Organi istituzionali o di altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico.

Articolo 6

Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza

1. E' autorizzato a disporre spese di rappresentanza per conto dell'Ente, per il tramite del dirigente competente, il quale dovrà verificare la disponibilità di bilancio e procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa esclusivamente il Sindaco metropolitano.

Articolo 7

Gestione amministrativa e contabile

1. Tutte le spese di cui al presente regolamento sono effettuate nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione e dettagliati nel Piano Esecutivo di Gestione.

2. Ciascun Dirigente Responsabile di spesa, nell'ambito delle proprie competenze, adotta gli opportuni provvedimenti di spesa previa verifica della coerenza con i contenuti del presente regolamento e con le disponibilità di bilancio.

3. I provvedimenti di spesa riportano esplicitamente il riferimento al presente regolamento e la natura di "rappresentanza" delle spese attivate.

4. I provvedimenti che dispongono l'effettuazione di spese di rappresentanza sono adeguatamente motivati, facendo particolare riferimento a quanto segue:

- a) la rispondenza della spesa alle disposizioni del presente regolamento;
- b) l'esposizione dell'interesse istituzionale perseguito;
- c) la dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa;
- d) le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenere le stesse;
- e) la legittima misura delle spese.

5. Le spese di rappresentanza possono essere anticipate dall'economista dell'Ente, secondo la disciplina prevista dal Regolamento di Economato. In tal caso, la richiesta di anticipazione economica deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la legittima natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione.

Articolo 8 Registro di carico e scarico

1. Qualora venga acquistata una scorta di omaggi ai fini di rappresentanza (come ad esempio volumi), è obbligo del settore competente tenere un registro di carico e scarico, allo scopo di poter ricostruire lo scarico dei beni omaggiati, con indicazione sia del destinatario del bene che dell'occasione in cui lo stesso è stato consegnato, a presidio anche del principio di trasparenza.

Articolo 9 Rendicontazione e pubblicità

1. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base dello schema tipo approvato in conformità al disposto di cui all'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13.08.2011 n. 138, convertito nella Legge 14.09.2011 n. 148, ed al D.M. 23/01/2012, ed allegato al rendiconto della gestione.

Articolo 10 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Messina.

OGGETTO: Regolamento per le spese di rappresentanza – Atto di indirizzo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitan

Il Segretario Generale

.....
F.to Dott. Federico BASILE

.....
F.to Rossana Carrubba

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

Immediatamente Esecutivo

Messina, 31/07/2024

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba
